

Prot. N. CL. 512/09

Il can. 524 del Codice di Diritto Canonico raccomanda al Vescovo di procedere ad una consultazione, sentendo il vicario foraneo e, se del caso, determinati presbiteri, allo scopo di poter formulare un giudizio sull'idoneità di un candidato ad assumere l'ufficio di parroco. Per quel che concerne la nomina del vicario parrocchiale, il can. 547 lascia ad una valutazione di opportunità da parte del Vescovo la consultazione del parroco, a cui il vicario sarà affiancato (o dei parroci, se è costituito per più parrocchie), e del vicario foraneo. Il Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi *Apostolorum Successores* esorta più generalmente il Vescovo affinché nella provvista degli uffici ecclesiastici agisca con la massima prudenza, sollecitando, a tal fine, il parere di persone dotate di questa virtù (n. 78).

Tenendo conto di ciò, con il presente Atto

ISTITUISCO

la Commissione Diocesana per il Clero

affinché possa offrire al Vescovo adeguato consiglio in ordine alla provvista degli uffici ecclesiastici.

Tale commissione è composta dai presbiteri che ricoprono *pro tempore* i seguenti incarichi:

- il Vicario Generale
- il Delegato per i sacerdoti anziani e/o in difficoltà
- il Rettore del Seminario Vescovile
- il Direttore dell'I.S.M.I..

Il Vescovo potrà inoltre associare ai presbiteri sopra indicati, altri presbiteri, secondo le loro specifiche competenze di volta in volta individuate.

Tutti costoro, ai sensi del can. 127 § 3, sono tenuti a mantenere rigoroso segreto in merito all'oggetto della consultazione.

Lodi, dalla Curia Diocesana, 18 giugno 2009

+ Giuseppe Merisi
vescovo

Mons. Gabriele Bernardelli
cancelliere vescovile